



Continuo Infinito Presente – exhibition view, Milano, 2017 – courtesy BUILDING

L'artista usa il metallo tagliato e sottoposto alle geometrie in *I sette metalli* (2017), in *Stella* (2017), quest'ultima composta da rotoli di rame che sostengono un tavolo trasparente o *Aiveare* (2017). La scultura, in ferro e oro, si fa apparentemente leggera attraverso archi e virtuosismi circolari in *Germoglio* (2015-17) occupando gran parte della stanza al terzo piano. L'acqua, invece, la cui etimologia rimanda all'atto del piegare, rinforza anche solo linguisticamente l'operare dell'artista, in cui l'elemento liquido che sia fermo in un contenitore, come in *Lente liquida* (1996-98) o in movimento nel più recente *Fontana verticale* (2012-17), evoca pensieri con una forte valenza simbolica.

Tutto è espressione di un lavoro in continua evoluzione, in cui le forme, come il cerchio o il quadrato, sono simulacro di conoscenze, di credenze e di visioni. Matrici di volumi, strutture scultoree che sembrano prive di peso, si muovono nell'architettura tra equilibri, proporzioni o divergenze creando nuove armonizzazioni.

Elena Solito

